

# RUF CTR: qualcuno ha detto nostalgia?

**RUF CTR** – Alcune storie d'amore durano per sempre... è il caso di **RUF** e **Porsche**, che da metà anni '70 elabora i già incredibili prodotti della casa di Stoccarda e crea veri e propri **concentrati di esuberanza e prestazione**. Non può quindi che farci scendere una lacrima densa di gioia la nuova bestia firmata RUF e presentata al Salone di Ginevra 2017. La **RUF CTR** è una rivisitazione in chiave moderna della leggendaria **CTR Yellow Bird** che ai suoi tempi era già un classico.



Ed è proprio questo il concetto sul quale vogliamo concentrarci: il progetto è emozionante, proprio perché mantiene tutta l'autentica poesia degli **anni della 993** con dettagli che manderebbero in crisi qualsiasi porschista accanito. Si vede e si sente questa ricerca, un prodotto fatto da veri appassionati per veri appassionati. Gli esterni

riprendono quasi completamente la linea della storica 993, ma con dettagli moderni ben disegnati, realizzati e integrati nella linea retro. **L'aspetto nasconde la vera natura** della RUF CTR: una "semplice Porsche 911 turbo dell'87" nasconde un **telaio interamente in carbonio**, spinto da un **6 cilindri boxer da 3.6 di cilindrata**. La potenza è di **700 CV** e i **Nm** sono **880**, non proprio un agnellino quindi. Il motore è "aiutato" da **2 turbo**, che possiamo solo immaginare il rumore che faranno. Il sistema delle sospensioni è curato direttamente da **ZF** e seguono uno schema a doppi bracci oscillanti e **ammortizzatori orizzontali**, una conformazione degna di un'auto da corsa. ZF ha inoltre sviluppato **il cambio**, rigorosamente **manuale a sei rapporti**, che se usato in modo corretto porta il fulmine giallo da **0-100 km/h in 3,5 s**. I pannelli sono interamente in carbonio, e i freni carboceramici. Il sistema frenante da sei pistoncini all'anteriore e quattro al posteriore è nascosto da **cerchi da 19" in alluminio forgiato** con dado centrale.



Noi siamo già abbastanza emozionati, ma è lo stesso proprietario ad esserne orgoglioso e coinvolto, descrivendolo come : *"...una storia d'amore con la nostra storia e l'auto che*

*abbiamo creato trent'anni fa. Volevamo riproporla in chiave moderna". Così parla proprio **Alois Ruf (Junior)**, che ne descrive anche gli interni: "dentro ci sono due sedili, un volante, una leva del cambio e non molto altro. Ah, un cruscotto con cinque strumenti", non parla di infotainment, non parla di confort e non parla di apple car-play. L'unico schermo nell'auto, a sua detta è il parabrezza. Gli interni sono comunque meravigliosamente rivestiti di alcantara, e la presenza del carbonio è ovunque.*



Il prezzo si aggira attorno agli **800.000 euro**, compreso il corso di guida per impararne i segreti e i comportamenti al limite. Se siete interessati vi consigliamo di sbrigarvi ad ordinarla, dato che gli esemplari dichiarati sono solo **30**, a partire dalla **prima metà del 2018**.



La "famiglia" RUF